

PRIMO PIANO

Generali, cambia tutto

Rivoluzione in Generali, il group ceo Philippe Donnet cambia tutto. Ieri, il cda ha approvato la nuova struttura organizzativa del gruppo, su proposta dello stesso Donnet. Tante le pedine che cambiano funzioni e le nuove strutture create in seno al Leone di Trieste. Tutte le modifiche saranno effettive dal prossimo primo settembre.

Marco Sesana, attualmente country manager Italy e Global business lines, diventa il nuovo general manager di group head office, con la responsabilità sulle seguenti funzioni: group chief transformation officer, group chief marketing & customer officer, group chief investment officer, group life & health insurance, group p&c, claims and reinsurance e group sustainability and social responsibility.

Giancarlo Fancel, attualmente group chief risk officer, è il nuovo country manager per l'Italia al posto di Sesana; mentre Carlo Ferraresi, attualmente ceo di Cattolica, assumerà la carica di group chief risk officer, ed entrerà a far parte del Group management committee (Gmc).

La nuova struttura organizzativa, si legge nella nota di Generali, "è finalizzata alla realizzazione delle priorità del piano strategico Lifetime Partner 24 Driving Growth".

Per leggere la notizia completa, clicca qui.

Fabrizio Aurilia

RISK MANAGEMENT

Assicurazioni per lo spazio

Fornire coperture in ambito aerospaziale è una procedura complessa: pochi dati a disposizione, scarsa mutualità e importi elevatissimi da assicurare. Serve tanto preparazione e competenza, anche alla luce delle recenti evoluzioni di mercato

Se è vero che l'assicuratore è l'ultimo a intervenire, quando ormai tutto quello che era stato predisposto a protezione non ha funzionato, è anche vero che deve essere il primo nell'individuazione dei nuovi rischi da coprire. Le antenne dell'assicuratore sono sempre in tensione per capire quale rischio possa incomberne su un nuovo investimento, su una nuova tecnologia, su un nuovo prodotto o ciclo produttivo. E non basta provare a immaginare il worst case, bisogna poi trasformarlo in un contratto vantaggioso per le parti e trovare qualche scommettitore pronto ad assumersi tutto o parte del rischio.

La fase iniziale di questo processo è quella più complessa e delicata. Non ci sono statistiche di precedenti sinistri, non si conoscono bene tutte le storie e le conseguenze di un danno, però è importante avere immaginazione e convincere i sottoscrittori a rischiare il valore del bene e sopportare la potenziale perdita economica generata dall'evento avverso. Tutto ciò a fronte di un importo che deve essere giusto per apparire interessante e che alla fine ci si augura diventi per quei signori un premio per aver vinto la scommessa. L'assicuratore, sia sottoscrittore o broker, deve creare e gestire questo delicato equilibrio. Con il tempo la situazione si stabilizza: le statistiche sinistri e le esperienze insegnano ad affinare lo strumento assicurativo messo in piedi e tariffare correttamente il rischio.

COLLOCARE IL RISCHIO SPAZIO

Fatta questa premessa, immaginate questo processo nel campo delle assicurazioni per lo spazio, dove le statistiche sono sempre quasi inesistenti o poco affidabili, i valori in gioco elevatissimi, le tecnologie in continua evoluzione e i rischi di insuccesso molto elevati. In questo settore operano pochissimi player, quasi tutti ingegneri aerospaziali, sia sul fronte delle compagnie e dei broker che dei clienti. E vi assicuro che il processo di collocamento di questi rischi è forse il più complesso cui abbia partecipato. (continua a pag. 2)



Gian Lorenzo Fiorentini

INSURANCE CONNECT
È SU FACEBOOK

Segui la nostra pagina

Insurance
Connect

(continua da pag. 1) Per assicurare un satellite del valore di 2-300 milioni di euro e più, possono essere necessarie anche 20 compagnie, che oltretutto non operano in coassicurazione diretta, ma ognuna con la sua polizza e relativo premio. Non c'è una delegataria, ogni singolo sottoscrittore per valutare il rischio (in assenza di statistiche e relativi calcoli attuariali) vuole disporre di una serie di informazioni tecniche che il broker deve saper riportare al cliente, per tornare poi dall'assicuratore con le risposte corrette. La copertura può limitarsi alla sola fase di lancio, essere estesa ai primi giorni o settimane di vita, o proseguire per anni.

ANCORA POCHE POLIZZE

Purtroppo sono pochi i lanci che vengono assicurati, circa 25-30 l'anno, perché molti dei satelliti messi in orbita non hanno finalità commerciali, ma prevalentemente militari, di osservazione della terra o di studio ed esperimenti, e di conseguenza i relativi budget di spesa sono limitati. La loro eventuale perdita è quindi considerata meno drammatica di quella, ad esempio, di un satellite per le telecomunicazioni che vuol dire investimento perduto, e soprattutto mancati incassi per qualche anno, fino al suo rimpiazzo.

A mio avviso però, sarebbe comunque corretto assicurare i satelliti realizzati con finanziamenti statali. In caso di perdita totale, la Corte dei conti dovrebbe indagare sulle responsabilità erariali dei soggetti che hanno preso la decisione di non sottoscrivere la copertura assicurativa. Se i satelliti assicurati fossero molti di più, i premi potrebbero diminuire. Per agevolare il ricorso a queste coperture assicurative, in Francia, in Regno Unito e Germania le aliquote delle imposte assicurative nel settore spazio sono ridotte a zero o quasi. In Italia non esiste questa specifica aliquota.

L'ASSICURAZIONE PER IL LANCIO

Ma esaminiamo da vicino la polizza a copertura del lancio, che è una vera e propria sofisticata scommessa:

1. il piazzamento è tecnicamente lungo e molto complesso, e può essere realizzato solo tra addetti ai lavori;
2. il premio calcolato su valori molto elevati, senza significative statistiche, è addirittura definito in % (per cento) e non in ‰ (per mille) perché il rischio di perdita totale è molto alto. Una volta in volo, anche un piccolo difetto diventa una tragedia;
3. la durata della copertura è spesso limitata a poche ore, quelle necessarie a lanciare il satellite e posizionarlo nell'orbita corretta

Ecco perché questi tre elementi combinati (collocamento complesso, valori e premi importanti e durata brevissima) rendono questa copertura la regina di tutte le polizze.

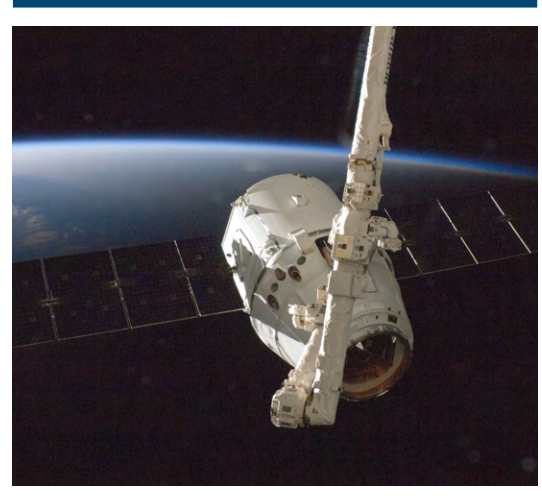
In caso di sinistro, possono poi verificarsi varie situazioni, ma fondamentalmente riconducibili a due:

- il razzo vettore esplose o precipita prima del completamento della missione, e quindi il danno (verificato che non si tratti di un atto di guerra) viene subito liquidato senza problemi;
- il satellite con il suo payload non ha raggiunto la propria orbita o ha dei malfunzionamenti, e quindi va valutata attentamente la natura e il valore del danno che può essere parziale o totale. In questo caso sono chiaramente necessarie complesse perizie.

LA PROSPETTIVA DI MERCATO

Secondo l'ultimo Space Market Report di **Aon Isb**, broker leader per i rischi spazio, il mercato delle assicurazioni spaziali ha chiuso in maniera positiva il 2021 ed è rimasto stabile, in assenza di sinistri, nei primi mesi del 2022. La guerra in Ucraina sta tuttavia costringendo gli assicuratori ad affrontare nuove incertezze, legate soprattutto alle sanzioni alla Russia e, di conseguenza, alla perdita di premi derivanti dalle missioni spaziali russe. I tassi di premio per rischi con dimostrata affidabilità, con moderate somme assicurate, si sono gradualmente ridotti dalle posizioni elevate che erano state raggiunte con le perdite registrate nel 2019, ma il mercato resta estremamente volatile: gli assicuratori, secondo il report, restano molto cauti, anche a causa, come detto, delle ripercussioni che la guerra in Ucraina sta avendo sull'industria aerospaziale e sul mercato delle polizze.

In futuro avremo modo di approfondire la dimensione di questo mercato, le capacità messe a disposizione dalle compagnie e l'andamento dei tassi. Poi valuteremo la dimensione degli investimenti nel settore da parte dell'Europa, degli Stati Uniti, della Russia e soprattutto della Cina, attualmente il player più importante nella conquista dello spazio. Infine, parleremo delle crescenti utilizzazioni nel settore assicurativo delle immagini che ci arrivano dai satelliti per l'osservazione della Terra: dalle polizze parametriche in agricoltura alle previsioni meteo, fino alla prevenzione e valutazione dei disastri naturali e al controllo del traffico marittimo.



EVENTI

Aipai, ecco come evolve la figura del loss adjuster

L'associazione organizza per il prossimo 9 settembre a Fontanellato (Parma) un convegno in presenza per approfondire i temi legati alla perizia contrattuale e alla corretta gestione delle procedure di liquidazione danni

Il consiglio direttivo di **Aipai** ha organizzato per venerdì 9 settembre un convegno in presenza, che segnerà la ripartenza *de visu* delle attività di incontro e formazione dell'associazione. L'appuntamento si terrà presso il *Labirinto della Masone*, a Fontanellato, in provincia di Parma.

Sarà un evento attraverso il quale Aipai vuole proporsi come "motore e promotore del cambiamento orientato alla tutela e all'evoluzione del loss adjusting", attraverso il dibattito sull'indispensabile ruolo del perito rami non-motor e sull'importanza della perizia contrattuale quali "garanzie per il sistema e per una corretta gestione delle procedure di liquidazione dei danni".

Il convegno sarà diviso in due parti. Nella prima, dopo i saluti di benvenuto e l'introduzione del presidente di Aipai, si terrà la presentazione di *Il patrimonio costruito italiano*, iniziativa di studio e progetto editoriale che l'associazione ha realizzato in collaborazione con il dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale dell'università di Padova, a cura del professor **Carlo Pellegrino** e dell'ingegner **Lorenzo Hofer**, dell'ateneo padovano. Seguirà una tavola rotonda sull'argomento, moderata da **Alessandra Trentin**, a cui parteciperanno **Antonio Venir (Generali Italia)**, **Massimo Fedeli (Gruppo Helvetia Italia)**, **Aldo Rebuffi (Aipai)** e **Giuseppe De-**

gradi (Aipai). Subito dopo l'architetto **Pier Carlo Bontempi**, presenterà il complesso del *Labirinto della Masone*, opera da lui progettata.

Dopo il pranzo, i lavori riprenderanno con la presentazione del white paper di **Cineas** contenente le "proposte per la regolamentazione della copertura assicurativa da calamità naturali e pandemia", che sarà illustrato dal direttore del consorzio universitario, **Massimo Michaud**.

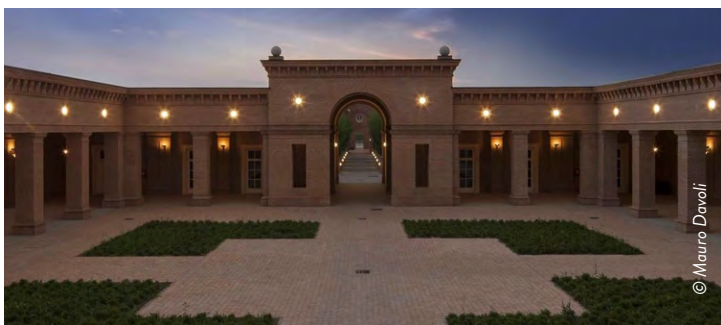
I contenuti del white paper offriranno lo spunto per una tavola rotonda, moderata da Aldo Rebuffi, a cui parteciperanno **Sergio Ginocchietti**, coordinatore del gruppo di lavoro di Cineas sulle catastrofi naturali; **Fabrizio Premuti**, presidente di **Konsumer Italia** e componente del gruppo di lavoro; **Riccardo Campagna** e **Marco Valle**, entrambi di Aipai e componenti del gruppo di lavoro. La chiusura dei lavori è prevista per le ore 16:15.

La logistica dell'evento

Per raggiungere il luogo del convegno, Fontanellato, sarà messa a disposizione una navetta di collegamento dalla stazione ferroviaria di Parma verso il *Labirinto della Masone*, con partenza programmata dopo l'arrivo del treno Freccia-rossa da Milano. Il medesimo servizio è disponibile al ritorno, con partenza prevista dal *Labirinto della Masone* alle ore 17:00 del 9 settembre. Il servizio è gratuito e a disposizione di chiunque fosse interessato, previa prenotazione del servizio contattando la segreteria di Aipai: segreteria.aipai@aipai.org. L'accesso a bordo sarà consentito solo a coloro che avranno prenotato.

Negli spazi al chiuso sarà richiesto a tutti i partecipanti di indossare la mascherina, con la sola eccezione per i relatori durante i rispettivi interventi. Sarà possibile partecipare al convegno anche dall'esterno, all'aperto, nella corte del *Labirinto*. Per chi lo desiderasse, il convegno sarà anche trasmesso in diretta via web.

Beniamino Musto



Labirinto della Masone

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 23 giugno di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2022

RIVIVI IL CONVEGNO

INSURANCE CONNECT TV

SCORE ESG CUSTOM E RISCHIO ASSICURATIVO: VALORE CONCRETO

Mettendo a fattor comune i KPI del Data Lake ESG ed alcune informazioni interne di Compagnia, è possibile customizzare lo Score ESG per renderlo un potente strumento di pricing sophistication

DISTRIBUZIONE RISCHI E LOSS RATIO PER CLASSE DI SCORE ESG CUSTOM (Scala = 1-5)

Classe Score ESG Custom	% premi	Loss Ratio
1	23%	78
2	24%	82
3	28%	88
4	20%	100
5	5%	149

6 | ©2022 IC Insurance • Indicazione Spese • 10 luglio 2022

INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2022

Il ruolo propulsore
delle compagnie
sui fattori ESG

GUARDA IL VIDEO

Il controllo dei rischi:
dai dati alle aspettative
dei clienti

GUARDA IL VIDEO

INSURANCE CONNECT TV

INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2022